

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
I convocazione
3a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 22/01/2014

Presiede il Presidente del Consiglio Caliandro Stefano

E' assente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

CALIANDRO STEFANO	GUIDOTTI SERGIO
BALLOTTA RENATO	BARELLI MAURIZIO (**)
BARUFFALDI MARIAGRAZIA	COCCHI ANNA (**)
COSTA ELENA	DEGLI ESPOSTI EDGARDA
DONINI RAFFAELE	FINELLI RAFFAELE
FUSCO MARIETTA	GNUDI MASSIMO
MAZZANTI GIOVANNI MARIA	MUSOLESI NADIA
NALDI GIANCARLO	REBECCHI NARA
TORCHI EMANUELA	VANNINI DANIELA
ZANIBONI GABRIELE	LEPORATI GIOVANNI (**)
MAENZA SALVATORE	RUBINI CLAUDIA
MARCHETTI DANIELE	RABBI CLAUDIO
SORBI MAURO(*)	TOMMASI GIANFRANCO
FLAIANI ROBERTO	RAISI ENZO (**)
NANNI PAOLO	PAGNETTI FRANCESCO
TARTARINI FABIO(*)	VENTURI GIOVANNI
SABBIONI GIUSEPPE	FINOTTI LUCA
MAINARDI MARCO(*)	RAMBALDI FLORIANO

Presenti n.29

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO(*)	BURGIN EMANUELE
CHIUSOLI MARIA	DE BIASI GIUSEPPE(*)
MONTERA GABRIELLA	PONDRELLI MARCO(*)
PRANTONI GRAZIANO	

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: COSTA ELENA, VANNINI DANIELA, RAMBALDI FLORIANO

Partecipa il Vice segretario Generale FABIO ZANAROLI

omissis

DELIBERA N.5 - I.P. 7072/2013 - Tit./Fasc./Anno 11.10.1.4.0.0/5/2007

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESISTICA

U.O. AMMINISTRATIVA E CONTABILE (Serv. Pianif. Paesistica)

Istituzione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto "Colline di San Luca" ai sensi dell'art. 50 - comma 1 della Legge Regionale n. 6/2005

DISCUSSIONE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Adesso arriviamo alla trattazione della successiva delibera.

Il dibattito è aperto. No, chiedo scusa, l'assessore Burgin. Illustri, prego.

ASSESSORE BURGIN:

Grazie, Presidente. Credo che sia opportuno spendere due parole di presentazione, ancorché l'argomento sia stato approfonditamente discusso in sede di Commissione, è però in dubbio che l'atto a cui arriviamo oggi rappresenta l'approdo di un percorso che si è avviato proprio in questo Consiglio provinciale nel giugno del 2007, e successivamente con atto di perfezionamento nel novembre del 2008, quando il Consiglio provinciale ha approvato il rapporto provinciale sul sistema delle aree protette della Rete Natura 2000, contenente una prima proposta avanzata (dai Comuni) territorialmente interessati, Bologna, Casalecchio e Sasso Marconi, finalizzata alla istituzione del paesaggio naturale e seminaturale, oggetto della proposta di oggi.

La proposta di oggi, dopo quel passaggio di deliberazione che ricordavo poc'anzi, è passata all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna nel 2009 del programma per il sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000, nel quale è stata recepita la proposta della Provincia di Bologna finalizzata all'istituzione del paesaggio naturale e seminaturale protetto Colline di San Luca.

Abbiamo poi svolto un processo partecipato lungo e articolato, del quale si dà puntualmente conto in termini di date e di riferimenti nel testo della delibera, e si propone dunque l'istituzione con una serie di n. 3 allegati, costituiti da atto istitutivo del paesaggio naturale e seminaturale protetto Colline di San Luca, dalla perimetrazione e dalla relazione descrittiva.

Il paesaggio naturale e seminaturale protetto è un'area protetta ai sensi della legge regionale 6/2005. E' il primo e a tutt'oggi unico paesaggio naturale e seminaturale protetto presente sul nostro territorio. E' stato oggetto di parere favorevole espresso dai consigli dei tre Comuni che ho menzionato nelle settimane scorse, tra dicembre e gennaio. E con oggi completiamo questo percorso istituendo questa area protetta, definendo nell'atto istitutivo le finalità, gli obiettivi gestionali specifici, affrontando i temi della pianificazione, affrontando e rimandando al programma triennale di tutela e valorizzazione del paesaggio protetto quelle che potranno essere le iniziative che potranno essere messe in campo dall'Ente gestore al fine della valorizzazione, e quindi in attuazione degli interventi nei campi naturalistico, ambientale, ma anche di fruizione turistica e di valorizzazione delle presenze economiche, in primis agricole.

Un articolo importante che voglio richiamare nell'atto istitutivo è dedicato all'Ente gestore, che è individuato nella Provincia, che ne assume la gestione fino al trasferimento della funzione all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Romagna, ai sensi della legge regionale 24/2011; cosa che, con specifico atto, proporremo a questo Consiglio nelle prossime settimane, andando così verso quella razionalizzazione degli Enti che si occupano di aree protette e riconducendo all'Ente di gestione per i

parchi e la biodiversità Emilia Romagna, che sostanzialmente già si occupa di gran parte delle aree protette della nostra provincia, anche questa ulteriore area protetta.

Credo che questo fosse un obiettivo non solo scritto nel nostro programma di mandato, ma anche recepito e sollecitato dai molti dei Gruppi che siedono in questo Consiglio, e io credo che in questo senso sia la proposta di istituzione del paesaggio delle Colline di San Luca sia la prospettiva della razionalizzazione dei soggetti che si occupano di gestione rappresentino una realizzazione degli obiettivi che ci eravamo dati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Grazie, Consigliere.

Come primo intervento ho quello del consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Ringrazio l'assessore Burgin, che oggi ci ha "rinfrescato" la delibera, che avevamo già visto in Commissione, comunque lo ringrazio, nel senso che ci dà motivo anche per un'ulteriore riflessione su questo tema, che non è secondario, nel senso che riguarda una parte importante del territorio del Comune metropolitano, nonché di due Comuni confinanti importanti, che sono quello di Sasso Marconi e di Casalecchio.

Il Gruppo di Scelta Civica è favorevole a questa delibera, purché, ovviamente, non si voglia fare della collina bolognese soltanto un "museo a cielo aperto", nel senso che occorre anche intervenire – come abbiamo più volte sottolineato in passato – in ordine ad alcune problematiche di dissesto idrogeologico, che colpiscono anche la collina bolognese. Non abbiamo avuto, in questi ultimi tempi, dei problemi particolari, ma in passato questi problemi si sono affacciati anche con una certa forza.

Se vogliamo, perciò, preservare l'ambiente, l'ambiente va preservato anche attraverso interventi che cerchino di combattere il dissesto idrogeologico. Ovviamente, ci vogliono le risorse, e questo lo sappiamo.

L'altro tema riguarda anche il recupero di quel po' di agricoltura che è rimasto nel territorio collinare. Lo abbiamo sottolineato anche in altre occasioni: è un'agricoltura che potrebbe essere anche di nicchia e di pregio, se adeguatamente valorizzata. Credo allora che bisogna intervenire anche in quella direzione nel senso che la Provincia di Bologna, sul tema dell'agricoltura, ha speso moltissimo, sia in termini di deliberazioni sia in termini di contributi che sono stati, ovviamente, attraverso le varie provvidenze calate dall'Europa, dalla Regione eccetera, sono state elargite molte risorse sull'agricoltura; credo che debba avere anche la sua attenzione, in qualche modo, il territorio collinare, laddove ci siano delle possibilità.

Quindi, in ipotesi, cioè in teoria, questa partenza nella creazione dell'oasi è una partenza positiva, poi, come in tutte le cose, si tratta di vedere se la gestione è una gestione che, in sostanza, sia concreta, operativa, fattiva, o se, invece, è soltanto un orpello che si può mettere sulla giacca l'assessore Burgin al termine del mandato.

Io mi auguro che non sia così, altrimenti sarebbe una delle tante cose inutili che vengono poi approvate dalle varie Amministrazioni provinciali, o comunali, o quant'altro, e non trovano seguito. Qui bisogna che ci sia poi anche un seguito. Se le cose stanno così, come partenza, io confermo il voto positivo, avendo anche visto che, in fondo, le associazioni, che sono state coinvolte preventivamente in questa operazione di costruzione della delibera, si sono tutte espresse, sostanzialmente, in modo positivo. Non è che ci siano associazioni che si sono opposte alla creazione di questa oasi. Per un motivo o per l'altro direi che le associazioni hanno espresso un parere favorevole.

Quindi anche questo è positivo. Andranno coinvolte, ovviamente, anche nei passaggi che verranno in modo tale che si possa contribuire fattivamente a cambiare un po' questa ipotesi di fatto che abbiamo sempre avuto per quanto riguarda la collina, quella di un museo a cielo aperto intoccabile, che non è quello che dobbiamo fare.

Esce il Presidente del Consiglio Caliendo. Presiede la seduta il Vice Presidente Guidotti. Presenti n. 28

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI:

Grazie, consigliere Sabbioni. Consigliere Baruffaldi.

CONSIGLIERE BARUFFALDI:

Noi apprezziamo, come Gruppo, molto questa delibera, che abbiamo discusso ampiamente in Commissione e che rivela un risultato perseguito, come ricordava l'Assessore, da svariati anni, a cui all'inizio hanno lavorato soltanto il Comune di Bologna e la Provincia, poi si sono aggiunti gli altri due Comuni, e oggi è arrivata a questo risultato, che noi consideriamo decisamente buono, anche per il motivo ricordato da Sabbioni: il fatto, cioè, che vi siano le associazioni che hanno dato il loro parere positivo in quanto interessate appunto a valorizzare il territorio. Sappiamo, poi, come ci ha ricordato la dirigente, l'architetto, che è stato istituito un forum permanente proprio su questo stesso tema per poter avere continuamente il polso rispetto a ciò di cui c'è bisogno, perché, è vero, la nostra collina è una collina sicuramente non vergine, come si dice, antropizzata, con delle parti naturali e seminaturali, ma che naturalmente ha bisogno di avere anche il sostegno affinché quelle attività esistenti, o quelle che sono possibili, siano in effetti, come dire, garantite, e quindi possano mantenersi e dare quella vitalità al territorio di cui c'è un bisogno immane, perché è vero che un territorio è in grado di non diventare degradato anche quando, appunto, ci sono le attività che contribuiscono ad avere movimento, giusta agricoltura, quella data a quel territorio di cui andiamo parlando.

Io sono rimasta molto colpita anche dai numeri, si parla di quasi 5.000 ettari di estensione, ma mi sembra davvero un grande risultato, vuol dire se non sbaglio che dal Reno al Savena noi ci ritroviamo ad avere un'area molto grande, quasi dal confine con Modena al confine con Ravenna, che diventa una grande area che è tutta in relazione l'una con l'altra, dal parco dei gelsi, al parco storico di Monte Sole, la rivista del Contrafforte Pliocenico, più gli altri elementi di Natura 2000 che ci sono all'interno, e c'è anche

l'inclusione, appunto, della protezione dei boschi di San Luca e del Destra Reno, cioè è un'immagine, io credo, molto lungimirante di un territorio che vogliamo preservare non nei termini di vincoli stretti per cui il territorio diventa, appunto, qualcosa di inamovibile, ma all'interno del quale vanno selezionate e tutelate in maniera mirata quelle attività che contribuiranno, sicuramente, a valorizzare ulteriormente questo territorio. Riteniamo che sia stata una politica alta questa che a noi fa piacere, perché se da un lato vogliamo, appunto, preservare e mantenere la biodiversità anche attraverso queste istituzioni, dall'altro non vogliamo, come dire, tarpare le ali alle possibili attività che possono essere svolte al suo interno.

Quindi noi diamo sicuramente, convinto, il nostro parere favorevole.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI:

Grazie, Consigliere. Consigliere Tommasi.

CONSIGLIERE TOMMASI:

Grazie, Presidente. Io farò anche la dichiarazione di voto, perché l'UDC si asterrà su questo provvedimento. Perché si asterrà? Perché gli intendimenti sono buoni, assessore Burgin, però sappiamo bene che è giusto salvaguardare il verde, è giusto salvaguardare il territorio, spesso abbiamo ascoltato molte lamentele di cementificazione sul territorio stesso, però sulla collina, la nostra collina, assessore Burgin, appena vengono quattro gocce anziché due non essendosi fatto nulla per salvaguardare, si è voluto salvaguardare il verde, però non si è fatto nulla per mantenerlo in ordine, non si è regimato le acque, si è lasciato al completo abbandono, e abbiamo visto che in Toscana, invece, è una cosa diversa, è una cosa diversa perché permettono di abbattere gli alberi, permettono di mantenere il bosco in un certo modo.

Io sono d'accordo perché l'intendimento è giusto, però è come poi si procederà in futuro, non è stato messo un impegno, una voce per la spesa per il mantenimento, perché è giusto mantenere il verde, è giusto far sì che sia fruibile a tutti quanti, bisogna anche mantenerlo.

Sappiamo bene, e se lei avrà avuto occasione di andare, passare sulla nostra collina, qua vicino, Monte Donato, San Luca, appena vengono anziché due gocce quattro gocce non si passa più, gli alberi crollano, strade chiuse, frane e via. Bisognerebbe che questi interventi fossero supportati anche da, al di là dell'aiuto dei volontari che, per l'amor di Dio, è giusto, ci fosse anche un capitolo di poter spendere per il mantenimento. So che, è evidente, sappiamo benissimo oggi che c'è un problema generale, scarsità di risorse, però bisognerebbe che il futuro Ente che subentrerà alla Provincia abbia una visione un pochino più pragmatica per mantenere il verde come deve essere mantenuto.

Esce il Consigliere Nanni Presenti n. 27

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI:

Grazie, consigliere Tommasi. Consigliere Mazzanti.

CONSIGLIERE MAZZANTI:

Grazie, Presidente. Giusto per alcune considerazioni in replica a quanto ha appena detto il consigliere Tommasi, e riprendere già quello che aveva detto prima di me la consigliera Baruffaldi.

Le osservazioni che colgo del consigliere Tommasi circa, diciamo, la necessità di attuare una forma di tutela che sia attiva della collina, diciamo, deve (ed è previsto in delibera) trovare poi attuazione in provvedimenti successivi, cioè quello di cui stiamo concretamente parlando oggi, che a mio avviso è cosa positiva, marcatamente positiva, è quella di creare uno schema di contorno dentro al quale, poi, rendere possibile concretamente quel tipo di attenzione che è sicuramente un'attenzione da condividere in pieno.

Dichiamo che se parliamo di una collina che è tutelata, a partire da quella che è stata anche l'esperienza storica di vanto della città di Bologna, è una tutela che si è sempre pensata come una tutela comunque attiva, e il problema è quando questa tutela attiva, o tutela proattiva, in realtà si è trasformata, o rischia di trasformarsi, solo in vincolo. Credo che quello di cui si sta parlando qua è invece una visione, credo anche positivamente, metropolitana, che unisca Comuni che nell'ultimo decennio hanno anche visto una visione piuttosto differenziata al loro interno, non tanto di tutela della collina, quanto di gestione attiva della sua promozione; penso a quanto il Comune di Sasso Marconi ha attuato, che per esempio nella realtà del Comune di Bologna, invece, vede sicuramente, credo, ancora margini significativi di incremento di quella che può essere il recupero anche della vocazione agricola di quella parte di collina.

Quindi in questo la definizione di un quadro di contesto, come quello che è stato richiamato, credo che sia positivo come forma di coordinamento di Comuni che hanno, comunque, in comune un patrimonio al di là dei confini amministrativi, e soprattutto un richiamo a quello che è un impegno da questo punto di vista rafforzato a rendere quel territorio pienamente gestito in termini fruibili come patrimonio che è comunque un patrimonio a disposizione dell'intera comunità.

Quindi, insomma, da questo punto di vista valutiamo, com'è già stato detto, positivamente questo, come un segno positivo verso un percorso che dovrà proseguire. Grazie.

Entra il Presidente Caliendo che riassume la presidenza. Presenti n. 28

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI:

Grazie, consigliere Mazzanti. Non ho più iscritti a parlare. Dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Votazione aperta.

IL CONSIGLIO

Decisione

1. **approva** l' atto istitutivo del Paesaggio naturale e seminaturale protetto (PNSP) "Colline di San Luca", che si compone degli elaborati di seguito elencati, contenenti le finalità istitutive, gli obiettivi gestionali specifici, le misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e valorizzazione del territorio, nonché la perimetrazione di detta area, che si allegano quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - Allegato A: Atto istitutivo;
 - Allegato B: Perimetrazione;
 - Allegato C: Relazione descrittiva;
2. **istituisce**, ai sensi dell'art. 50 - comma 1 della Legge Regionale n. 6/2005, nel territorio della Provincia di Bologna il Paesaggio naturale e seminaturale protetto "Colline di San Luca", che interessa i Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno e Sasso Marconi;
3. **stabilisce** che la gestione del Paesaggio naturale seminaturale protetto "Boschi di San Luca, Destra Reno e Colline Bolognesi" ora "Colline di San Luca", ai sensi dell'art. 51 comma 1 della L.R. n. 6/05, venga affidata alla Provincia di Bologna, fino all'attuazione di quanto previsto dall'art.40 comma 6 della L.R. n.24/2011;
4. **dà atto** che l'istituzione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto "Colline di San Luca" è coerente con la pianificazione comunale attualmente vigente e pertanto non è dovuto alcun adeguamento, così come previsto dall'art. 51, comma 3, della L.R. 6/2005.

Motivazione

La Legge Regionale n. 6/2005 definisce all'art. 4 i Paesaggi naturali e seminaturali protetti nel seguente modo: "i Paesaggi naturali e seminaturali protetti, sono costituiti da aree con presenza di valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante e caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat in buono stato di conservazione e di specie risulti comunque predominante o di preminente interesse ai fini della tutela della natura e della biodiversità".

Il Consiglio provinciale, con deliberazioni n. 44 del 29/06/2007 e n. 66 del 25 / 11 /2008, ha approvato il "Rapporto provinciale sul sistema delle aree protette e della Rete Natura 2000"¹, quale atto di programmazione concorrente alla formazione del Programma per il Sistema Regionale

¹ ai sensi dell'art. 14 L.R. n. 6/2005;

dell'Emilia-Romagna², contenente una prima proposta³ avanzata dai Comuni territorialmente interessati e finalizzata all'istituzione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto in oggetto⁴.

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 243 del 22/07/2009 ha approvato il "Programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti di Rete Natura 2000"⁵, nel quale è stata recepita la proposta della Provincia di Bologna finalizzata all'istituzione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto "Colline di San Luca".

In adempimento degli obblighi derivanti dall'approvazione del "Rapporto provinciale sul sistema delle aree protette e della Rete Natura 2000", in considerazione della complessità del tema e del numero dei soggetti interessati⁶, si è ritenuto necessario, a seguito di incontri con i rappresentanti degli enti locali interessati, istituire un Gruppo di Lavoro Interistituzionale, affinché si predisponesse una proposta condivisa di istituzione del "Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto "Colline di San Luca".

Inoltre si sono attivate le procedure di partecipazione e di consultazione con le diverse realtà socio-economiche, in particolare il Servizio Pianificazione Paesistica ha provveduto, nel rispetto del dettato dell'art. 53 della L.R. 6/2005, a sentire la Consulta Provinciale Faunistico-Venatoria di cui al comma 2 dell'art. 10 della L.R. 8/1994⁷, nonché le organizzazioni professionali agricole e le associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative in ambito regionale⁸.

Nel corso del 2010 a seguito dell'intervenuta gestione commissariale del Comune di Bologna⁹, si è ritenuto doveroso sospendere temporaneamente gli incontri con le amministrazioni locali interessate e con le associazioni di categoria coinvolte, essendosi reso temporaneamente indisponibile uno degli interlocutori più importanti per la definizione ed elaborazione della proposta del suddetto Paesaggio.

² ex art. 12 L.R. n. 6/2005;

³ cfr. paragrafo 3.1.2 Paesaggi naturali e seminaturali protetti;

⁴ nel testo del Rapporto provinciale sul sistema delle aree protette e della Rete Natura 2000 il Paesaggio naturale e seminaturale protetto in questione viene chiamato "Boschi di San Luca e Destra Reno", successivamente denominato, in accordo con i Comuni territorialmente interessati, Paesaggio naturale e seminaturale protetto "Colline di San Luca";

⁵ Il "Programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti di Rete Natura 2000" è stato elaborato dalla Regione Emilia-Romagna tenendo conto anche delle indicazioni pervenute dalle Province e dagli Enti di Gestione dei Parchi regionali nei tempi e con le modalità stabiliti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1100 del 24/07/2006

⁶ l'istituzione del suddetto Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto coinvolge i territori dei Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno e Sasso Marconi;

⁷ il giorno 14/10/2010 è stato organizzato l'incontro con la Commissione Consultiva Venatoria di cui al c.2 della L.R. 8/1994;

⁸ il giorno 29 settembre 2010 è stato organizzato un incontro con le organizzazioni professionali agricole e ambientaliste

⁹ avvenuto nel primo semestre 2010;

In questa fase di stasi del processo partecipativo, la Provincia di Bologna con l'ausilio dell'Università di Bologna, ha approfondito, sulla base delle risultanze emerse in sede di confronto con le diverse realtà coinvolte, questioni attinenti alla migliore definizione dell'area perimetrale della zona in questione ed all'individuazione all'interno di essa degli elementi di valore naturalistico e paesaggistico al fine di elaborare delle misure di salvaguardia, gestione e valorizzazione della zona individuata coerenti con la specifica realtà di riferimento.

Nel 2013 sono stati ripresi gli incontri con le amministrazioni locali interessate e, parallelamente, con le associazioni di categoria coinvolte nel processo istitutivo, al fine di pervenire alla definizione dei documenti propedeutici all'istituzione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto "Colline di San Luca".

In particolare, in sintonia con il dettato della L.R.6/2005, è stato promosso un processo partecipativo concretizzatosi in una serie di incontri qui di seguito richiamati:

- due primi incontri con le amministrazioni locali territorialmente interessate, svoltisi i giorni 24/7/2013 e 17/10/2013;
- un secondo incontro con la Consulta Provinciale Faunistico-Venatoria di cui all'art. 10, comma 2, della Legge Regionale n.8 del 15 febbraio 1994, il giorno 28 ottobre 2013¹⁰;
- uno specifico incontro con le organizzazioni professionali agricole e con le associazioni ambientaliste, il giorno 31 ottobre 2013¹¹;
- una prima seduta di Conferenza con le amministrazioni locali territorialmente interessate, il giorno 4 novembre¹²;
- un ultimo incontro con le organizzazioni professionali agricole e con le associazioni ambientaliste, il giorno 13 novembre 2013¹³;

In questa fase di concertazione, in considerazione della vicinanza di una parte dell'area interessata all'aeroporto Marconi di Bologna, si è provveduto a contattare e, successivamente, acquisire parere positivo¹⁴ dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.n.a.c.), circa l'assenza di potenziali ostacoli o pericoli per la navigazione aerea derivanti dalla presenza di avifauna nell'area interessata dall'istituzione del Paesaggio in oggetto.

Infine la Provincia ha convocato¹⁵ la Conferenza conclusiva, ai sensi dell' art. 53 - comma 4 della Legge Regionale n. 6/2005, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni interessati all'istituzione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto "Colline di San Luca" ai quali è stata

¹⁰ I cui contenuti sono riportati nel verbale conservato in atti con P.G. n. 149245 del 28/10/2013;

¹¹ I cui contenuti sono riportati nel verbale conservato in atti con P.G. n. 152413 del 05/11/2013;

¹² I cui contenuti sono riportati nel verbale conservato in atti con P.G. n. 151911 del 04/11/2013;

¹³ I cui contenuti sono riportati nel verbale conservato in atti con P.G. n. 157264 del 13/11/2013;

¹⁴ con nota conservata in atti con P.G. n. 164617 DEL 28/11/2013;

¹⁵ con nota conservata in atti al P.G. n. 157061 del 13/11/2013;

presentata ed illustrata la proposta definitiva. Al termine della seduta i rappresentanti dei Comuni intervenuti hanno sottoscritto il verbale conclusivo della Conferenza a titolo di condivisione dei contenuti della proposta istitutiva illustrata e di presa d'atto di quanto documentato¹⁶.

Pertanto, terminato l'iter preparatorio all'istituzione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto "Colline di San Luca", così come indicato agli artt. 50 e 51 della L.R. 6/2005 ed in adempimento delle linee guida dettate dalla Regione Emilia Romagna in materia di istituzione pianificazione e gestione dei paesaggi naturali e seminaturali protetti¹⁷, i Comuni territorialmente coinvolti nel processo istitutivo hanno provveduto ad approvare, presso i rispettivi organi competenti, il testo definitivo dell'atto istitutivo del Paesaggio naturale e seminaturale protetto "Colline di San Luca" ed i relativi allegati.

Infine, la Provincia di Bologna, in considerazione di quanto sopra detto e della formale approvazione del testo definitivo dell'atto istitutivo del suddetto Paesaggio naturale e seminaturale da parte dei Comuni territorialmente interessati, ritiene ora necessario procedere alla formale istituzione del suddetto Paesaggio protetto.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Pareri

Si dà atto dei pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Servizio Pianificazione Paesistica in relazione alla regolarità tecnica, nonché della dichiarazione di conformità giuridico-amministrativa resa dal Segretario Generale, pareri e dichiarazione acquisiti in atti.

Si dà atto inoltre che la Settima Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole a maggioranza nella seduta del 14 gennaio 2014.

Allegati

- Allegato A: Atto istitutivo
- Allegato B: Perimetrazione
- Allegato C: Relazione descrittiva

¹⁶ come riportato nel verbale conservato in atti con P.G. n. 160168 del 20/11/2013;

¹⁷ cfr. deliberazione di Giunta regionale Emilia-Romagna n. 1286 del 10/09/2012.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.23 (CALIANDRO STEFANO, GUIDOTTI SERGIO, BALLOTTA RENATO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, DONINI RAFFAELE, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, MAENZA SALVATORE, MARCHETTI DANIELE, RABBI CLAUDIO, PAGNETTI FRANCESCO, VENTURI GIOVANNI, SABBIONI GIUSEPPE), contrari n.0 (), e astenuti n.5 (RUBINI CLAUDIA, TOMMASI GIANFRANCO, FLAIANI ROBERTO, FINOTTI LUCA, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica.

omissis

Il Presidente Caliandro Stefano - Il Vice segretario Generale FABIO ZANAROLI
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 24/01/2014 al 07/02/2014.

Bologna, 23/01/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)